

RECENSIONI

GALLIANI C., SCHERINI R. & PIGLIA A., 2017. Dragonflies and damselflies of Europe. A scientific approach to the identification of European Odonata without capture - *WBA Handbooks* 7, Verona, 352 pp. € 40,00

Nuova guida, la settima, da parte del recente e produttivo editore, WBA (World Biodiversity Association), un'associazione costituita da naturalisti di tutto il mondo che, oltre alla principale attività di censire la biodiversità in tutti i continenti (sono centinaia le nuove specie da loro scoperte) si sono lanciati in una attività editoriale con diverse collane scientifiche, fra cui Handbook fa parte.

Questo manuale, come gli altri pubblicati da WBA, è di agevole consultazione, adatto anche per indagini di campagna, e ispirato alla fondamentale mission di WBA onlus: "Conservation by Education", il primo passo per la conservazione è sempre, e comunque, la conoscenza.

All'interno della Classe Insecta, gli Odonati sono sicuramente uno degli ordini meglio conosciuti; basti pensare che sulla piattaforma Ornitho.it sono tra i pochi invertebrati presenti. Sicuramente questo successo lo devono alle loro caratteristiche fisiche, quali dimensioni notevoli, all'essere appariscenti, alla loro spettacolare capacità nel volo e soprattutto alla relativa semplicità nell'identificazione.

Gran parte degli appassionati di Odonati provengono infatti dal mondo del birdwatching e i birdwatchers trovano in questi insetti un valido sostituto nei mesi estivi quando l'avifauna locale è relativamente povera a causa del mancato apporto di specie migratrici o svernanti. I tre autori del libro, Carlo Galliani, noto fotografo a livello mondiale, ottavo posto nella classifica di macro fotografia stilata dal sito internazionale Topteny, Roberto Scherini, anche lui noto fotografo e fondatore del sito Linnea.it (un portale dedicato all'entomologia), e Alida Piglia sono già conosciuti in quanto autori di alcuni testi entomologici.

Questa guida da campo non è una riproposizione in inglese della loro precedente opera in italiano "Odonati d'Italia – guida al riconoscimento e allo studio di Libellule e Damigelle"; tengo a sottolineare che è un vero e proprio nuovo lavoro, decisamente più maturo ed organico. Personalmente ho sempre preferito le guide con i disegni che, a mio avviso, rendono di più e permettono di evidenziare dettagli che nelle foto difficilmente compaiono. Come in tutte le regole esistono le eccezioni, questa guida è la conferma. La qualità e la quantità di foto (oltre 600) rende bene l'idea di cosa osservare, il tutto unito alla felice idea di utilizzare sulla foto stessa i "field marks" che attirano subito l'attenzione sui caratteri su cui concentrarsi.

La prima parte dell'opera è una corposa introduzione sul mondo delle Libellule che va dalla sistematica e anatomia degli Odonati (disegni di Gabriele Gheza) alla biologia (accoppiamento, predatori e prede, parassiti, dicromia, androcromia, habitat, ecc.). Nella parte centrale dell'opera sono trattate tutte le 133 specie presenti con popolazioni stabili in Europa (incluso le isole politicamente appartenenti a Nazioni Europee ma collocate nell'Oceano Atlantico come Azzorre e Canarie). Per

ciascuna specie è presentata una scheda in cui vengono indicate l'eventuale presenza in Direttiva habitat, le dimensioni, la descrizione, la distribuzione e habitat corredato da cartina di distribuzione, il periodo di volo e almeno quattro foto, spesso di dettagli. Per le specie più difficili alle foto sono affiancati disegni di dettagli anatomici (pronoti e cerci) per permettere un'agevole identificazione.

Per le 10 specie osservate nel nostro continente, ma di cui ancora non si ha la conferma dell'esistenza di popolazioni vitali, vengono semplicemente elencate le località di avvistamento senza entrare nei dettagli di identificazione; sono riportate le foto solo per tre di esse (*Ischnura senegalensis*, *Anax junius* e *Onychogomphus flexuosus*).

L'aver riportato, a fine testo, l'elenco delle specie presenti in Direttiva Habitat e nella Lista Rossa ha la sua utilità e ci ricorda anche che queste specie sono dei validi indicatori ambientali e il loro studio è prezioso per chiunque si occupi di protezione dell'ambiente. Questa guida utilizza un approccio quasi nuovo per chi studia insetti (vd. butterfly watching), basato sulla semplice osservazione in campo con binocolo e foto, che viene incontro anche alle esigenze di chi vuole studiare le libellule, evitando la pratica "cruenta" della cattura e il collezionismo. Spero che questo manuale, facendo un'analogia con lo Svensson per gli uccelli, spinga tantissime persone a raccogliere informazioni sul campo magari inserendo i loro dati nel succitato portale Ornitho.it al fine di sviluppare corrette strategie di monitoraggio e gestione di questi insetti. Sarebbe un bellissimo esempio di Citizen Science.

Tuttavia, al di là delle lodevoli intenzioni "romantiche" della guida, lo studio delle libellule, soprattutto per certe famiglie (es. *Coenagridae*) e per determinate specie, in particolare se si vogliono determinare le femmine e i giovani, implica necessariamente la cattura come unica possibilità di una corretta determinazione in quanto l'esame di dettagli anatomici (es. pronoto o gli organi maschili) non è possibile da una semplice osservazione al binocolo o da foto fatte sul campo.

Per concludere anche questo volume rientra negli alti standard di qualità di questa collana editoriale che si arricchirà a breve di tanti altri nuovi testi. Piccola mancanza può essere la scelta della lingua; infatti gli autori potevano, come per molti altri Handbooks WBA, usare la doppia lingua, inglese e italiano, quantomeno limitata al solo paragrafo "descrizione della specie" affinché l'opera potesse essere consultata da più lettori, anche da chi non conosce lingue straniere. Sarebbero state utili infine, per determinate famiglie, delle tabelle riassuntive con tutti i caratteri da controllare. Consiglio vivamente l'acquisto di questo volume che ha anche il pregio di essere tascabile (21 x 15 cm) e con una qualità di stampa eccellente.

SALVATORE SURDO

MEZZATESTA F., 2017. Uccelli del Mediterraneo. Guida all'osservazione. Illustrazioni di Dotti L. Ricca Editore, 240 pp. € 19,90

Francesco Mezzatesta, che è stato appassionato segretario della LIPU, si cimenta oggi con la direzione di una collana editoriale dell'Editore Ricca, "La collana del Biowatching" e con la redazione del primo volume della collana, dedicato agli uccelli. Le specie trattate sono oltre 400 e comprendono gli uccelli del Mediterraneo, alcuni quindi non osservabili in Italia ma a pochi chilometri da noi. Come ha scritto Bruno Massa, presentando il volume, "è il volumetto ideale, anche come dimensioni, per trovare spazio in una tasca del giubbotto, dei pantaloni o del marsupio di chi va in giro nei Paesi del Mediterraneo in vacanza o per lavoro e si porta dietro il binocolo per fare un po' di birdwatching." Rispetto ai tempi in cui Mezzatesta era segretario della LIPU, oggi sono disponibili molte guide agli uccelli e ciascun birdwatcher può scegliere in funzione delle pro-